

LPN-Pordenone, false dichiarazioni per avere patrocinio legale: 83 denunce

Pordenone, 15 ott. (LaPresse) - False dichiarazioni sui redditi per essere ammessi al cosiddetto "patrocinio a spese dello Stato", ovvero un istituto agevolativo destinato a garantire una adeguata tutela legale e difensiva nei procedimenti giudiziari a favore dei soggetti meno abbienti. È quanto imputato a 83 soggetti, monitorati dal Comando Provinciale Guardia di Finanza di Pordenone, cui era stato concesso il gratuito patrocinio, disciplinato dal "testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia" (D.P.R. 30 maggio 2012, n. 115), a seguito della presentazione di apposita domanda, corredata da un'autocertificazione sulle condizioni reddituali del richiedente e del proprio nucleo familiare che non devono superare, per importi, precise soglie periodicamente stabilite dal legislatore.

L'agevolazione consente il rimborso degli onorari dovuti ai legali incaricati della difesa dell'imputato/convenuto e lo sgravio del pagamento delle spese processuali (tasse, bolli e diritti di cancelleria), le cui entità sono proporzionali alla tipologia e durata del processo e all'eventuale sviluppo dello stesso nei vari gradi di giudizio. Al fine di evitare possibili abusi, la richiamata normativa prevede specifici controlli, demandati all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza, tesi alla verifica dei presupposti legittimanti l'ammissione al beneficio.